



Incontri territoriali

con le presidenze dei Consigli Pastoralisti parrocchiali e i vice Amministratori
per la presentazione del primo anno di preparazione al Sinodo diocesano

24-29 maggio 2021

Indice degli argomenti

- cos'è un Sinodo diocesano
- perché un Sinodo diocesano?
perché proprio adesso?
- il primo anno: Sensibilizzazione
e primo ascolto
- spazi di dialogo & facilitatori
- cosa chiediamo ai CPP
- preghiamo insieme



Cos'è un Sinodo diocesano



Sinodo è una parola antica nella tradizione della Chiesa.

É composta dalla preposizione σύν (con) e dal sostantivo ὁδός (via): **indica il cammino che si fa insieme come popolo di Dio.**

Sinodo è l'assemblea dei rappresentanti del popolo cristiano di una Diocesi che, in ascolto dello Spirito, dopo aver raccolto il parere di tutti e aver fatto discernimento, aiuta il Vescovo a tratteggiare il volto della Diocesi stessa.

- É un percorso di discernimento che permetterà alla nostra Diocesi di ripensarsi come Chiesa missionaria
- É dare la parola a tutti per costruire la visione della Chiesa del prossimo futuro
- É l'opportunità di scegliere insieme delle buone prassi pastorali

Sinodo non è il nome di un parlamento cattolico, né di un congresso con rappresentanti della Diocesi; non è una convention e nemmeno qualcosa di simile agli stati generali di un ambito o settore.

perché un Sinodo diocesano



Perché un Sinodo diocesano? Perché proprio adesso?

[...] **È arrivato il tempo di una comprensione di questa lunga esperienza per capire, dalle tracce lasciate dai nostri passi, dove lo Spirito ci sta orientando.**

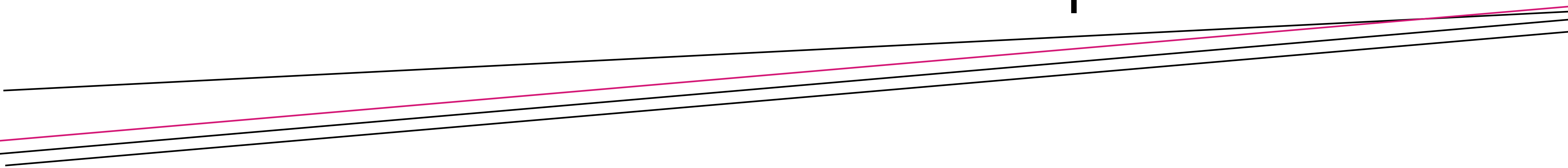
Lo Spirito ha agito anche fuori dalla nostra storia diocesana attraverso molte e diverse manifestazioni, ma **a noi è consegnata questa porzione di Chiesa, quella radicata in questa terra e in questa storia.**

È tempo quindi di una sintesi ecclesiale che permetta di guardare al futuro “insieme”, con un rinnovato coraggio; anzi con un rinnovato entusiasmo.

Grazie al Cielo non ci sono rotture e tensioni straordinarie. Il nostro è tempo di pace e quindi è tempo favorevole per una riflessione serena e per scoprire la vocazione della nostra Chiesa patavina, per guardare con fiducia avanti.

D'altra parte questo tempo pone molte sfide a livello ecclesiale, sociale e soprattutto culturale: il Covid 19 le ha evidenziate e noi le accettiamo, obbedienti alla nostra vita concreta, come spazio per la missione di preparare ai nostri figli un domani e una terra, sempre promessa, “dove scorrono latte e miele”.

Il Sinodo diocesano nel tempo ordinario



Anno pastorale 2021 - 2022

Dalla Quaresima del 2020 ad oggi, gli avvenimenti hanno reso prioritarie alcune aree di impegno pastorale nella comunità.

- la celebrazione dell'Eucaristia, l'Incontro accessibile a tutti
- la carità nel tempo della fragilità
- i percorsi dell'Iniziazione cristiana e soprattutto l'osmosi parrocchia – famiglia

in continuità

- il Progetto Simbolo, elaborato dalla Pastorale dei Giovani e frutto del Sinodo dei Giovani
- giovani e adulti che desiderano essere accompagnati ad una riscoperta della fede

percorsi ulteriori

Queste priorità rimangono al centro della vita delle nostre comunità cristiane anche nel prossimo anno:
il Sinodo si inserisce all'interno della vita ordinaria delle parrocchie.
Propone però di non ripartire tornando all'identico, ma di discernere e fare nuove le cose.
Quanto sta succedendo va colto anche come una provocazione,
una chiamata che ci rinnova interiormente come cristiani e come comunità.

A woman with dark curly hair, wearing a bright yellow long-sleeved sweater and dark red pants, is sitting on a grassy lawn. She is positioned on the right side of the frame, facing away from the camera and looking towards a dense line of trees in the background. The ground is covered with green grass and scattered brown leaves. The background consists of a thick wall of dark green trees and foliage. The overall lighting is soft and natural, suggesting an outdoor setting during the day.

Sensibilizzazione e primo ascolto

Primo ascolto

*spazi di dialogo

*facilitatori

*contenuti

*partecipanti

*luogo

[...] Promuovere cioè una specie di esame di coscienza comunitario: che coscienza ha la Chiesa di se stessa? Che coscienza hanno della propria fede i cristiani? Che umanità noi cristiani e noi Chiesa stiamo esprimendo? Che cosa possiamo fare di più per vivere la nostra missione nel mondo? Siamo ancora in grado di parlare al mondo, di parlare al mondo dell'amore del Padre che ci è stato manifestato dal Figlio suo e nostro fratello Gesù? Stiamo consolando, incoraggiando, servendo, amando come Gesù ha amato il mondo e noi?

**Vescovo Claudio Cipolla, omelia -
celebrazione di Indizione, 16 maggio 2021**



Spazi di dialogo

che cosa sono gli spazi di dialogo?



Gli spazi di dialogo sono spazi accoglienti, fraterni, aperti e trasversali per ascoltare e dare voce alla *narrazione kerygmatica.
Sono anche spazi formativi e di ascolto della contemporaneità.

Abbiamo pensato a tre tipi di spazi di dialogo per favorire una consultazione e un ascolto quanto più ampio possibile:

- **parrocchiali**
- **spontanei**
- **di ambienti vitali e di specifici settori (es. cultura, economia, lavoro, sanità, volontariato, università, sport ...)**

**si tratta di una narrazione della propria esistenza alla luce della fede, alla luce della Parola. Una narrazione pensata, elaborata, meditata*

1.spazi di dialogo parrocchiali

chi partecipa?

Sono gruppi trasversali quanto a età, scelte di vita, interessi, modalità di appartenenza e partecipazione alla comunità ecclesiale.

Ad esempio un giovane, una coppia di sposi / conviventi / separati, un anziano / pensionato, chi opera in parrocchia, chi partecipa solo alla Messa, un presbitero o un/a consacrato/a, uno scout, un educatore di AC, ecc...

- La trasversalità garantisce una pluralità di voci e di sguardi, senza che il dialogo si concentri solo su alcune tematiche.
- L'età minima per partecipare è 16 anni.
- Ogni spazio di dialogo può ospitare da 5 a 15 persone.

Spazi di dialogo parrocchiali



chi li conduce?

I **facilitatori**, ovvero persone scelte dal CPP per condurre gli spazi di dialogo parrocchiali.

Per il ruolo di facilitatore, cerchiamo persone singole o coppie di sposi, fidanzati:

- non occupate da troppi incarichi e possibilmente scelte non per il loro ruolo in parrocchia o in società
- accoglienti e capaci di ascolto, in grado di far star bene gli altri e di coinvolgere in un dialogo generativo, di condurre il gruppo anche con sensibilità spirituale
- capaci di relazioni per invitare a partecipare agli spazi di dialogo
- corrette e imparziali nel dialogo, attente a non imporre le proprie idee

Si relazionano con la Segreteria del Sinodo per essere formati, ricevere il materiale di gestione degli spazi di dialogo e per la restituzione degli esiti del processo di ascolto.

chi lo desidera può offrirsi spontaneamente per essere un facilitatore?

Sì, se qualcuno desidera può auto-candidarsi come facilitatore presso il CPP della propria parrocchia e/o presso la Segreteria del Sinodo per condurre uno spazio di dialogo.

Spazi di dialogo parrocchiali

di cosa si parla?

Punti di rottura: aspetti dell'esistente che rispondono alle domande “cosa si è inceppato nella mia vita? e nella realtà? dove non trovo più senso? dove ho perso il gusto? dove non sento più corrispondenza tra vita e fede?” Sono elementi di frattura, di dissonanza, che spesso diventano anche rivelativi

Germogli: aspetti dell'esistente che rispondono alle domande "cosa dà gusto alla mia vita? dove ritrovo armonia? quando la realtà mi dona pace?"
Sono elementi generativi, di consonanza, ci aprono ad un sogno

Visione di una nuova Chiesa di Padova: qual è il nostro sogno per la Chiesa di Padova?
qual è il sogno di Dio?

come si svolge il dialogo?

I facilitatori saranno formati per condurre gli spazi di dialogo tramite adeguati **metodi partecipativi**; il dialogo prenderà avvio dalla narrazione di **vicende della contemporaneità** per stimolare il racconto reciproco; ci si rifarà alla **narrazione kerygmatica** per ri.narrare gli eventi della vita alla luce dell'incontro con Cristo. Il facilitatore si servirà di una **matrice di lavoro** per la gestione dell'incontro e per la raccolta degli esiti del dialogo.

Spazi di dialogo parrocchiali



come fare per partecipare? ogni parrocchia attiverà i propri strumenti per l'iscrizione (mail, telefono, sito, cartelloni in chiesa, ecc...) e il facilitatore raccoglierà i nomi delle persone interessate a partecipare.

quanti spazi di dialogo parrocchiali? è bene che i CPP individuino i facilitatori per attivare almeno 2 spazi di dialogo per le parrocchie più piccole e un buon numero per le parrocchie di medie / grandi dimensioni.

quanti incontri? ciascuno spazio di dialogo svilupperà le tracce fornite dalla Segreteria del Sinodo durante alcuni incontri, da un minimo di 3 a un massimo di 5. Se lo ritiene opportuno, il facilitatore può pensare di invitare ad uno o due incontri un ospite che aiuti ad approfondire alcune questioni o nodi della quotidianità emersi nell'ascolto (es. biblista, giornalista, docente, economista, ecc...)

***dove?** gli incontri si terranno in un luogo dal sapore domestico. Può essere una casa o uno spazio parrocchiale reso confortevole e accogliente con creatività: è importante cercare e comunicare bellezza e calore.

**si raccomanda il rispetto delle normative anti Covid 19.*

2.spazi di dialogo spontanei

Spazi di dialogo spontanei



chi partecipa?

Anche gli spazi di dialogo spontanei sono gruppi trasversali quanto a età, scelte di vita, interessi, modalità di appartenenza e partecipazione. Ad esempio un giovane, una coppia di sposi / conviventi / separati, un anziano / pensionato, chi è in ricerca o si sente ai bordi, chi è curioso e si pone domande sulla contemporaneità.

- La trasversalità garantisce una pluralità di voci e di sguardi, senza che il dialogo si concentri solo su alcune tematiche.
- L'età minima per partecipare è 16 anni.
- Ogni spazio di dialogo può ospitare da 5 a 15 persone.

Spazi di dialogo spontanei

chi li conduce?

I facilitatori, che in questo caso si auto-candidano presso le parrocchie e/o presso la Segreteria del Sinodo per condurre gli spazi di dialogo spontanei.

I facilitatori possono essere singoli o coppie di sposi, fidanzati.

É importante che anche i facilitatori spontanei siano:

- accoglienti e capaci di ascolto, in grado di far star bene gli altri e di coinvolgere in un dialogo generativo, di condurre il gruppo anche con sensibilità spirituale
- capaci di relazioni per invitare le persone a partecipare agli spazi di dialogo
- corretti e imparziali nel dialogo, attenti a non imporre le proprie idee

Anche i facilitatori spontanei si relazionano con la Segreteria del Sinodo per essere formati, ricevere il materiale di gestione degli spazi di dialogo e per la restituzione degli esiti del processo di ascolto.

Spazi di dialogo spontanei



di cosa si parla?

Come negli spazi di dialogo parrocchiali, anche gli spazi di dialogo spontanei si confronteranno su:

Punti di rottura: aspetti dell'esistente che rispondono alle domande "cosa si è inceppato nella mia vita? e nella realtà? dove non trovo più senso? dove ho perso il gusto?" Sono elementi di frattura, di dissonanza, che spesso diventano anche rivelativi

Germogli: aspetti dell'esistente che rispondono alle domande "cosa dà gusto alla mia vita? dove ritrovo armonia? quando la realtà mi dona pace?"

Sono elementi generativi, di consonanza, ci aprono ad un sogno

Visione di una nuova Chiesa di Padova: qual è il nostro sogno per la Chiesa di Padova? quali desideri?

come si svolge il dialogo?

I facilitatori saranno formati per condurre gli spazi di dialogo tramite adeguati **metodi partecipativi**; il dialogo prenderà avvio dalla narrazione di **vicende della contemporaneità** per stimolare il racconto reciproco. Il facilitatore si servirà di una **matrice di lavoro** per la gestione dell'incontro e per la raccolta degli esiti del dialogo.

Spazi di dialogo spontanei

come fare per partecipare? l'iscrizione è gestita dal facilitatore che raccoglie i nomi delle persone interessate a partecipare e le fornisce alla Segreteria del Sinodo.

quanti spazi di dialogo spontanei? non c'è un limite, anzi! Più spazi di dialogo si formano e più l'ascolto sarà arricchito dalla pluralità di pensiero.

quanti incontri? ciascuno spazio di dialogo svilupperà le tracce fornite dalla Segreteria del Sinodo durante alcuni incontri, da un minimo di 3 a un massimo di 5. Se lo ritiene opportuno, il facilitatore può pensare di invitare ad uno o due incontri un ospite che aiuti ad approfondire alcune questioni o nodi della quotidianità emersi nell'ascolto (es. biblista, giornalista, docente, economista, ecc...)

***dove?** anche in questo caso è bene che gli incontri si tengano in un luogo dal sapore domestico. Può essere una casa o un altro luogo reso confortevole e accogliente con creatività: è importante cercare e comunicare bellezza e calore.

**si raccomanda il rispetto delle normative anti Covid 19.*

3.spazi di dialogo negli ambienti vitali e in settori specifici

(es. cultura, economia, lavoro, sanità, volontariato, università, sport ...)

saranno attivati in collaborazione con gli Uffici diocesani collegati ai settori dell'economia, del sociale, della salute ecc,
e grazie alle relazioni con il mondo associativo e del volontariato.

Le modalità di conduzione saranno le medesime applicate in ambito parrocchiale/spontanei.



il materiale raccolto dall'ascolto negli spazi di dialogo

Il frutto delle condivisioni avvenute negli spazi di dialogo sarà raccolto dai facilitatori, consegnato al Consiglio Pastorale parrocchiale e inviato alla Segreteria del Sinodo.

I risultati del primo ascolto verranno elaborati dal Consiglio Pastorale parrocchiale e poi consegnati alla Commissione preparatoria: saranno parte del loro materiale di studio per la scelta dei temi del Sinodo.





il facilitatore

il facilitatore: le qualità



Per il ruolo di facilitatore, cerchiamo persone (singole o coppie di sposi/fidanzati):

- non occupate da troppi incarichi e possibilmente scelte non per il loro ruolo in società
- accoglienti e capaci di ascolto, in grado di far star bene gli altri e di coinvolgere in un dialogo generativo, di condurre il gruppo anche con sensibilità spirituale
- capaci di relazioni per invitare le persone a partecipare agli spazi di dialogo
- corrette e imparziali nel dialogo, attente a non imporre le proprie idee

il facilitatore: la formazione

come?

per ricoprire il ruolo di facilitatori è necessario partecipare ad un corso di formazione organizzato dalla Segreteria del Sinodo.

Ipotezziamo 2 o 3 appuntamenti, in presenza e on line:

- per apprendere le modalità di conduzione degli spazi di dialogo
- per familiarizzare con i materiali in uso
- per imparare a favorire un dialogo libero, collettivo e kerygmatico, senza che istanze personali prevalgano sull'ascolto.

Una corretta e responsabile conduzione del gruppo di ascolto difende il diritto di parola di ciascuno e garantisce l'efficacia del dialogo.

quando? La formazione sarà organizzata a settembre 2021, in moduli replicabili in più sezioni e in diverse zone della Diocesi, per favorire la partecipazione di tutti.

chi vi partecipa?

partecipano i facilitatori segnalati dai CPP e i facilitatori auto-candidati che avranno preso contatti con la parrocchia e/o la Segreteria del Sinodo entro il 31 agosto 2021. Per coloro che dovessero scoprire tardi la possibilità di essere facilitatore, prevediamo una formazione per affiancamento o una sessione speciale di formazione nel mese di ottobre 2021, in caso di una corposa richiesta.

cosa chiediamo ai Consigli Pastorali parrocchiali

- **entro giugno**, prevedere un incontro del CPP per iniziare a parlare del Sinodo e a familiarizzare con il percorso del primo anno, che le presidenze hanno conosciuto agli incontri di zona di maggio. A questo incontro, si lascia ai consiglieri il compito di pensare (con la testa e con il cuore) ai nomi di possibili facilitatori.
- **entro il 31 agosto 2021**, di prendere contatti con i facilitatori per proporgli l'incarico e di inviare alla Segreteria del Sinodo l'elenco dei nominativi. Sarà bene individuare un buon numero di persone per attivare quanti più spazi di dialogo possibili e per poter contare anche su facilitatori di 'riserva', pronti ad attivare nuovi spazi o ad affiancare i facilitatori che avranno eventuali imprevisti.
- **durante l'estate**, di promuovere il Sinodo diocesano e gli spazi di dialogo attraverso le modalità di comunicazione e di sensibilizzazione più consone alle proprie realtà (avvisi parrocchiali durante le Messe, social, foglietto parrocchiale, sito, passaparola, incontri di presentazione, ecc...)

cosa chiediamo ai Consigli Pastorali parrocchiali

- **nel mese di settembre 2021**, di aprire le iscrizioni agli spazi di dialogo
- di individuare una domenica **entro la prima metà di ottobre** per dare il mandato ai facilitatori (lo schema liturgico verrà inviato dalla Segreteria del Sinodo)
- **tra ottobre 2021 e gennaio 2022**, di partecipare agli spazi di dialogo
- **a febbraio 2022**, di raccogliere il materiale frutto dell'ascolto avvenuto negli spazi di dialogo e di inviarlo alla Segreteria del Sinodo



la Commissione preparatoria

la Commissione preparatoria: ruolo e obiettivi



Sessanta persone (laici, presbiteri e consacrati), rappresentative di tutto il territorio diocesano, chiamate secondo i criteri di una buona vita spirituale, di vivacità intellettuale, di specifiche competenze.
(24 donne e 36 uomini)

Ha il compito di stabilire i temi che il Sinodo tratterà e di elaborare il documento sinodale *Instrumentum Laboris*.

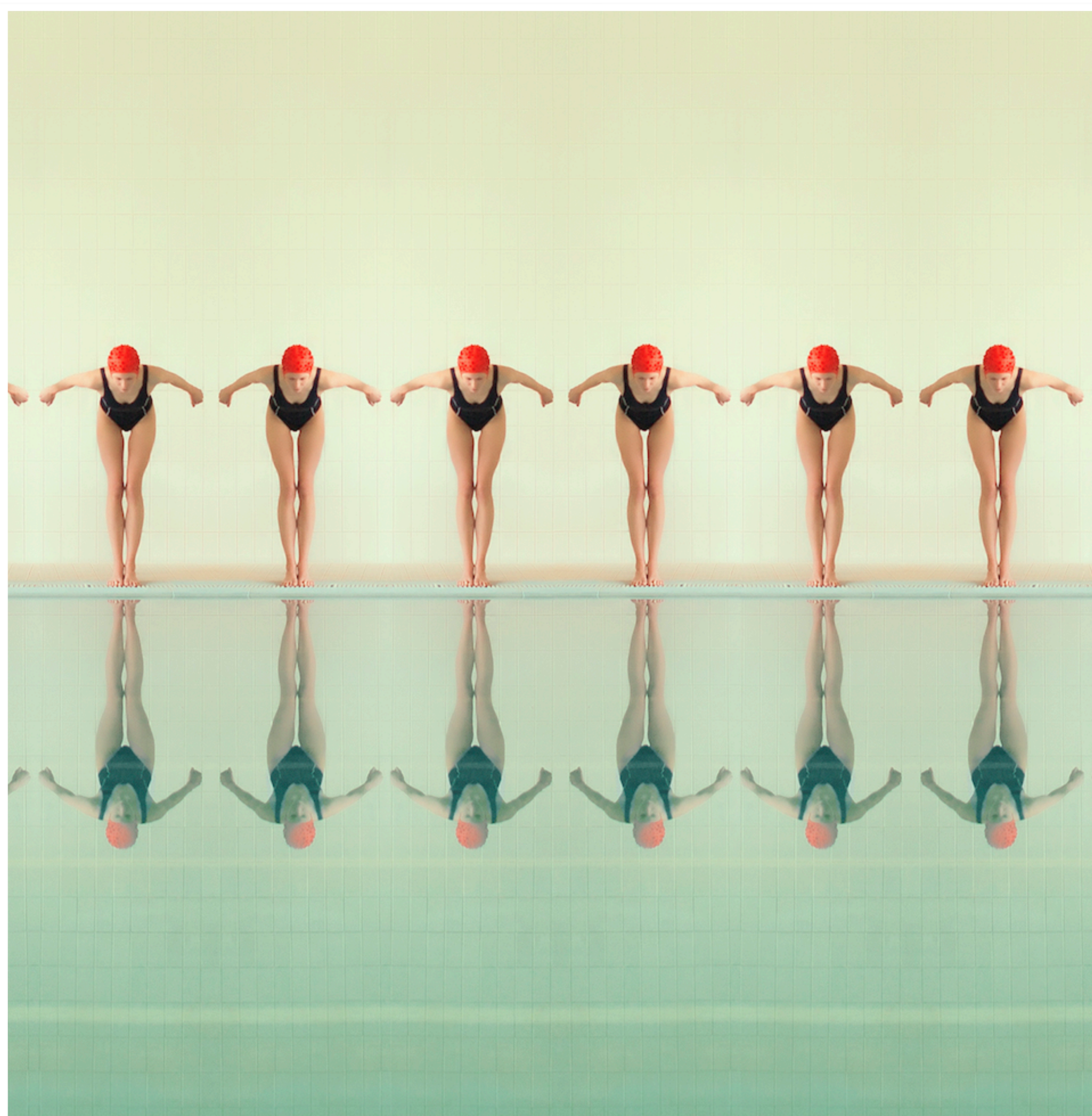
I temi sono l'ordine del giorno del Sinodo, sono frutto di un'elaborazione che offre spazio di parola a tutti, perché ognuno è interprete della novità del Vangelo e di questo tempo.

Saranno consegnati all'Assemblea Sinodale che si insedierà domenica 5 giugno 2022, giorno della solenne apertura del Sinodo diocesano.

La Segreteria del Sinodo

La Segreteria del Sinodo si prende cura del processo sinodale, si impegna per garantirne il buon esito.

In questo 2021/2022, tra le altre cose, si impegnerà a scrivere il **Regolamento del Sinodo**: uno strumento che indicherà le modalità per eleggere i membri dell'Assemblea Sinodale, per lavorare sui temi pastorali, per votare le delibere per la Chiesa che vorremmo diventare.



Se ne magi e
seguirono Pastori
nella notte la cometa
gelata, non fu
per un'indagine astronomica,
fu un impegno a
mettersi in discussione
con
l'infinito

un glossario del primo anno
per capire, per capirci

Sinodo diocesano della Chiesa di Padova, percorso di discernimento che aiuterà la Diocesi di Padova a ripensarsi come Chiesa missionaria

Indizione, annuncio, inizio solenne

Commissione Preparatoria, gruppo/equipe di una sessantina di persone, laici e consacrati, rappresentative del territorio e della vita della Chiesa, chiamate per scegliere i temi sui quali lavorerà il Sinodo

Assemblea Sinodale, l'assemblea dell'intero popolo di Dio (laici, religiosi/e, diaconi, presbiteri ...) scelti per dare compimento al processo di discernimento

Apertura del Sinodo, celebrazione di apertura del Sinodo fissata per domenica 5 giugno 2022

Primo anno, tempo di preparazione al Sinodo dal 16 maggio 2021 al 5 giugno 2022

Segreteria del Sinodo, ha il compito di coordinare le dinamiche e le attività, garantendo il buon esito del processo sinodale

Processo, letteralmente "camminare avanti", è quell'insieme di attività che, muovendo da una situazione di partenza, ci permette di perseguire un determinato risultato finale

Sensibilizzazione, insieme delle dinamiche che si attivano durante il primo anno per coinvolgere e interessare al Sinodo gli uomini e le donne della Chiesa di Padova

Discernimento, un metodo e un'arte spirituale che ci permette di interrogare la realtà alla luce del Signore e del Vangelo. Riconosciamo la presenza del Signore e la Sua azione nel mondo, interpretandola nell'ottica di un cambiamento necessario

Primo ascolto, primo momento nel quale la Chiesa di Padova ascolta le storie di vita degli uomini e delle donne che abitano le comunità e i territori, per riconoscere punti di rottura e germogli del presente. Si svolge negli spazi di dialogo attivati nei territori dai facilitatori

Facilitatori, persone scelte, formate e inviate per attivare e coordinare gli spazi di dialogo nelle comunità e nelle realtà significative dei territori, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento

Spazi di dialogo, spazi accoglienti, fraterni, aperti e trasversali per ascoltare e dare voce alla narrazione kerygmatica

Punti di rottura, aspetti dell'esistente che rispondono alle domande "dove non c'è più corrispondenza tra vita e fede? cosa si è inceppato nella realtà? dove abbiamo perduto il gusto?" Sono elementi di frattura, di dissonanza, che spesso diventano anche rivelativi

Germogli, aspetti dell'esistente che rispondono alle domande "cosa dà gusto alla mia vita? dove ritrovo armonia? quando la realtà mi dona pace?" Sono elementi generativi, di consonanza, ci aprono ad un sogno

la linea del tempo del Sinodo diocesano





preghiamo insieme

Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò!

Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa essere tu una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore...

(Gen 12,1-4)



grazie,

*il vescovo don Claudio Cipolla
con la Segreteria del Sinodo diocesano*



photo credits

Emaunele Camerini
Caspar Daniël Diederik
Luigi Ghirri
Roberto Koch
Maria Lai
Francesca Marra
Eszeter Papp
Maria Svarbova

bibliografia

Stefano Bucci, *Cambiare è possibile*, ed. Paoline, 2020
vv. fonti di Diritto Canonico

contatti

segreteria.sinodopadova@diocesipadova.it